AMMINISTRAZIONE CENTRALE
AREA COMUNICAZIONE E MARKETING
SETTORE **UFFICIO STAMPA**
Via VIII febbraio, 2 – 35122 Padova
stampa@unipd.it
http://www.unipd.it/comunicati
tel. 049-8273066/3041

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA

Padova, 6 marzo 2019

PRIMA DELLE FOIBE, LA CRISI DELL'ITALIANITÀ ADRIATICA
RAOUL PUPO IN ARCHIVIO ANTICO DI PALAZZO BO

Cosa c'è stato alle spalle del dramma delle foibe e dell'esodo giuliano dalmata? E che cosa ne è conseguito? Come inquadrare storicamente questo eccidio di militari e civili, in larga parte italiani della Venezia Giulia e della Dalmazia, avvenuto tra il '43 e il '45 ad opera dei partigiani titini, cui seguì un esodo di migliaia di italiani dalle loro terre di origine?

Relatore e ospite d'eccezione nell'incontro dal titolo **"La crisi dell'italianità adriatica. 1866-1956" che si terrà giovedì 7 marzo 2019, alle ore 16.00, in Archivio Antico** di Palazzo del Bo, via VIII febbraio 2 a Padova sarà **Raoul Pupo**, docente di Storia contemporanea all'Università di Trieste. Pupo è **uno dei massimi conoscitori della questione giuliano-dalmata**, autore di numerose opere dedicate non solo al dramma perpetrato nei confronti di migliaia di cittadini italiani durante e successivamente alla seconda guerra mondiale nelle terre cedute dall'Italia in base alle decisioni internazionali stabilite dal trattato di pace del 1947, ma anche al complesso dei rapporti e delle vicende storico-politiche tra l'Italia e gli Stati che, nel tempo, si sono avvicendati sul confine orientale italiano. Per comprendere il tragico evento delle foibe è infatti fondamentale, per lo studioso, ricostruire la più complessa vicenda del confine orientale.

Raoul Pupo analizzerà dunque il fenomeno sostanziale di cui foibe ed esodo rappresentano solo dei momenti, per quanto cruciali: quello della crisi dell'italianità adriatica che si manifestò tra il XIX e il XX secolo sulla riva orientale dell'Adriatico. E' questa la crisi di una presenza linguistica e culturale italica di lunga durata, erede della romanizzazione e cresciuta nei secoli anche per la sua capacità di integrare gli apporti provenienti sia dal mare, sia dall'entroterra. La parabola dell'italianità si sviluppò intrecciandosi con quella dello slavismo adriatico, che conobbe anch'esso momenti assai duri, in un devastante gioco a somma zero, che alla fine distrusse il patrimonio plurale delle terre adriatiche. Di tale parabola l'intervento ripercorrerà le tappe essenziali, soffermandosi poi sui nodi interpretativi più dibattuti, alla luce delle acquisizioni più mature della storiografia internazionale.

L'evento, organizzato dal Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea dell'Università di Padova, si inserisce all'interno delle iniziative legate al Giorno del Ricordo la cui legge istitutiva così recita: "La Repubblica riconosce il 10 febbraio quale «Giorno del ricordo» al fine di conservare e rinnovare la memoria della tragedia degli italiani e di tutte le vittime delle foibe, dell'esodo dalle loro terre degli istriani, fiumani e dalmati nel secondo dopoguerra e della più complessa vicenda del confine orientale".

Info: Centro di Ateneo per la storia della Resistenza e dell'età contemporanea
https://www.casrec.unipd.it/